

Sommario

CAPITOLO PRIMO – *Recesso dai contratti di intermediazione finanziaria conclusi fuori sede: il c.d. «effetto sorpresa» e il pentimento*

1. Premessa 9
2. Operatività del diritto di recesso ed esercizio dello *jus se poenitendi* nell'ipotesi dell'offerta c.d. «fuori sede». Originaria limitazione dell'applicabilità dell'art. 30, commi 6 e 7, t.u.f. ai soli servizi c.dd. «gestione di portafogli» e «collocamento». Orientamento restrittivo e orientamento estensivo 13
3. La sentenza delle Sezioni unite della Corte di Cassazione del 3 giugno 2013, n. 13905 e relative conseguenze. L'art. 56 *quater* della l. 9 agosto 2013, n. 98 e la modifica dell'art. 30, comma 6, t.u.f. 21
4. Lo *jus se poenitendi* quale esclusivo mezzo di tutela della parte debole e la sospensione dell'efficacia dell'accordo 24

CAPITOLO SECONDO – *Il diritto di pentimento e la mancanza di interesse alla continuazione dell'incarico gestorio nei contratti relativi ai servizi finanziari*

5. Premessa: attuale limitazione (da parte della dottrina) dell'indagine relativa al diritto di ripensamento, nell'ambito dei contratti di intermediazione finanziaria, all'operatività dello *jus se poenitendi* finalizzata a neutralizzare il c.d. «effetto sorpresa» 31
6. Il diritto di pentimento e la mancanza dell'interesse alla continuazione del rapporto. Applicazione degli artt. 1723 e 1725 c.c., in tema di revocabilità del mandato 34
7. Analisi del contratto relativo al servizio c.d. «esecuzione di ordini per conto dei clienti»: configurabilità del mandato, dal quale deriva l'ordine di acquisto o di vendita di

strumenti finanziari. Gli acquisti del mandatario. Gli artt. 1705 e 1706 c.c. L'esecuzione dell'ordine del cliente, da parte dell'intermediario, quale c.d. «negozio di attuazione» e l'art. 1327 c.c.	41
8. Revoca del mandato: recesso dal contratto relativo al servizio c.d. «esecuzione di ordini per conto dei clienti» e da quello relativo al servizio c.d. «gestione di portafogli». Funzione di cooperazione giuridica e mancanza di interesse alla prosecuzione dell'attività gestoria	51
 CAPITOLO TERZO – <i>Il diritto di recesso nei contratti relativi ai servizi finanziari c.dd. «negoziiazione per conto proprio» e «collocamento»</i>	
9. Il servizio c.d. «negoziiazione per conto proprio». L'assenza della funzione di cooperazione giuridica nel contesto dei contratti c.dd. «derivati», relativi al servizio c.d. «negoziiazione per conto proprio»	65
10. I contratti c.dd. «derivati»: cenni	71
11. Il diritto di recesso ed il c.d. «valore di recesso»: il problema della riducibilità dell'importo relativo. Il principio di proporzionalità e l'interpretazione c.d. «evolutiva» del contratto	77
12. Il c.d. « <i>mark to market</i> », il deferimento della determinazione della prestazione, dedotta in contratto, ad una delle parti e l'indeterminabilità dell'oggetto. La determinazione manifestamente iniqua o erronea del c.d. « <i>mark to market</i> », a seguito di deferimento ad una delle parti. La possibilità di rideterminazione del c.d. « <i>mark to market</i> » e la riducibilità dell'importo del c.d. «valore di recesso»	91
13. Il recesso dal contratto riferito al servizio di «collocamento» di strumenti finanziari	105
14. Dal c.d. «recesso di protezione» al recesso nell'ambito dell'attività di cooperazione giuridica	109
15. Dall'attività di cooperazione giuridica ai contratti c.dd. «derivati»	115
 Bibliografia	 123